



BIBLIOTECA ESOTERICA

LA VIA DELLA PROSPERITÀ

Titolo originale: *The Path of Prosperity*

James Allen



EDIZIONE ITALIANA



UNA PUBBLICAZIONE DI ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

LA VIA DELLA PROSPERITÀ

Titolo originale: *The Path of Prosperity*

JAMES ALLEN

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: *The Path of Prosperity*

Autore: James Allen

L'opera originale è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo. Le informazioni relative alla salute e alle pratiche di guarigione riflettono le concezioni dell'autore e dell'epoca in cui l'opera fu scritta; non costituiscono consulenza medica e non sostituiscono diagnosi, trattamenti o indicazioni di professionisti sanitari qualificati.

INDICE

PREFAZIONE.....	4
LA LEZIONE DEL MALE.....	5
IL MONDO COME RIFLESSO DEGLI STATI MENTALI.....	9
LA VIA D'USCITA DALLE CONDIZIONI INDESIDERABILI.....	13
IL POTERE SILENZIOSO DEL PENSIERO: CONTROLLARE E DIRIGERE LE PROPRIE FORZE.....	21
IL SEGRETO DELLA SALUTE, DEL SUCCESSO E DEL POTERE.....	27
IL SEGRETO DI UNA FELICITÀ TRABOCCANTE.....	35
LA REALIZZAZIONE DELLA PROSPERITÀ.....	40

PREFAZIONE

Guardai il mondo intorno a me e vidi che era adombrato dal dolore e arso dai fieri fuochi della sofferenza. E cercai la causa. Guardai intorno, ma non riuscii a trovarla; cercai nei libri, ma non riuscii a trovarla; guardai dentro di me e vi trovai sia la causa sia la natura auto-creata di quella causa. Guardai ancora, più in profondità, e trovai il rimedio.

Trovai una sola Legge, la Legge dell'Amore; una sola Vita, la Vita dell'adeguamento a quella Legge; una sola Verità, la Verità di una mente conquistata e di un cuore quieto e obbediente. E sognai di scrivere un libro che aiutasse uomini e donne, ricchi o poveri, colti o incolti, mondani o non mondani, a trovare dentro di sé la fonte di ogni successo, di ogni felicità, di ogni realizzazione, di ogni verità. E il sogno rimase con me e alla fine divenne concreto; e ora lo mando nel mondo nella sua missione di guarigione e benedizione, sapendo che non potrà mancare di raggiungere le case e i cuori di coloro che attendono e sono pronti a riceverlo.

JAMES ALLEN.

LA LEZIONE DEL MALE

Inquietudine, dolore e tristezza sono le ombre della vita. Non vi è cuore al mondo che non abbia sentito il pungiglione del dolore, mente che non sia stata sbattuta sulle oscure acque delle difficoltà, occhio che non abbia versato le lacrime ardenti e accecanti di un'angoscia indicibile. Non vi è casa nella quale i Grandi Distruttori, la malattia e la morte, non siano entrati, separando cuore da cuore e stendendo su tutto l'oscuro velo della tristezza. Nelle forti e apparentemente indistruttibili maglie del male tutti sono più o meno saldamente impigliati, e dolore, infelicità e sventura accompagnano l'umanità.

Nel tentativo di sfuggire a questa oscurità opprimente, o in qualche modo di attenuarla, uomini e donne si precipitano ciecamente verso innumerevoli espedienti, sentieri attraverso i quali sperano con fiducia di entrare in una felicità che non svanisca. Così fanno l'ubriaccone e la prostituta, che si abbandonano alle eccitazioni sensuali; così fa l'esteta esclusivo, che si isola dai dolori del mondo e si circonda di lussi snervanti; così fa chi ha sete di ricchezza o di fama e subordina ogni cosa al conseguimento di tale scopo; e così fanno coloro che cercano consolazione nell'adempimento di riti religiosi.

E a tutti sembra giungere la felicità cercata, e l'anima, per un certo tempo, viene cullata in una dolce sicurezza e in un'ebbra dimenticanza dell'esistenza del male; ma alla fine arriva il giorno della malattia, oppure un grande dolore, una tentazione o una sventura irrompono improvvisamente nell'anima non fortificata, e il tessuto della sua felicità immaginata viene fatto a brandelli. Così, sopra ogni gioia personale pende la spada di Damocle del dolore, pronta in qualsiasi momento a cadere e schiacciare l'anima di chi non è protetto dalla conoscenza.

Il bambino piange perché vuole essere uomo o donna; l'uomo e la donna sospirano per la perduta felicità dell'infanzia. Il povero si agita sotto le catene della povertà che lo tengono legato, e il ricco vive spesso nel timore della povertà, oppure percorre il mondo alla ricerca di un'ombra sfuggente che chiama felicità.

Talvolta l'anima sente di aver trovato pace e felicità sicure nell'adozione di una certa religione, nell'abbracciare una filosofia intellettuale o nel costruirsi un ideale intellettuale o artistico; ma qualche tentazione travolgente dimostra che la religione è inadeguata o insufficiente; la filosofia teorica si rivela un sostegno inutile; oppure, in un istante, la statua ideale alla quale il devoto ha lavorato per anni si frantuma ai suoi piedi.

Non vi è dunque alcuna via di fuga dal dolore e dalla tristezza? Non esistono mezzi mediante i quali spezzare i legami del male? Una felicità permanente, una prosperità sicura e una pace duratura sono forse un sogno insensato?

No, una via esiste, e lo dico con gioia: una via mediante la quale il male può essere ucciso per sempre; esiste un processo attraverso cui la malattia, la povertà

o qualsiasi condizione o circostanza avversa possono essere messe da parte per non tornare più; esiste un metodo mediante il quale si può assicurare una prosperità permanente, libera da ogni timore del ritorno dell'avversità, ed esiste una pratica attraverso cui si possono condividere e realizzare una pace e una beatitudine ininterrotte e senza fine. E l'inizio della via che conduce a questa gloriosa realizzazione consiste nell'acquisire una corretta comprensione della natura del male.

Non basta negare o ignorare il male; bisogna comprenderlo. Non basta pregare Dio affinché rimuova il male; devi scoprire perché è lì e quale lezione contiene per te. Non serve irritarti, agitarti e fremere contro le catene che ti legano; devi sapere perché e come sei legato. Perciò, lettore, devi uscire da te stesso e cominciare a esaminarti e a comprenderti. Devi cessare di essere un bambino disobbediente nella scuola dell'esperienza e cominciare ad apprendere, con umiltà e pazienza, le lezioni che ti vengono poste dinanzi per la tua edificazione e perfezione ultima; poiché il male, quando è compreso correttamente, si rivela non una potenza o un principio illimitato nell'universo, ma una fase transitoria dell'esperienza umana, e diventa quindi un maestro per coloro che sono disposti a imparare.

Il male non è qualcosa di astratto al di fuori di te; è un'esperienza nel tuo stesso cuore, e attraverso un paziente esame e una paziente rettificazione del tuo cuore verrai gradualmente condotto alla scoperta dell'origine e della natura del male, alla quale seguirà necessariamente la sua completa estirpazione.

Ogni male è correttivo e riparatore e, pertanto, non è permanente. Ha le sue radici nell'ignoranza, nell'ignoranza della vera natura e relazione delle cose, e finché rimaniamo in quello stato di ignoranza rimaniamo soggetti al male. Non vi è male nell'universo che non sia il risultato dell'ignoranza e che, se fossimo pronti e disposti a impararne la lezione, non ci condurrebbe a una saggezza più alta per poi svanire. Ma gli uomini rimangono nel male, ed esso non passa, perché gli uomini non sono disposti o preparati ad apprendere la lezione che è venuto a insegnare loro.

Conobbi un bambino che, ogni sera quando la madre lo metteva a letto, piangeva perché voleva giocare con la candela; e una sera, quando la madre abbassò la guardia per un momento, il bambino afferrò la candela; ne seguì l'inevitabile conseguenza, e il bambino non desiderò mai più giocare con la candela. Con quell'unico gesto sciocco imparò, e imparò perfettamente, la lezione dell'obbedienza, ed entrò nella conoscenza che il fuoco brucia. E questo episodio è un'illustrazione completa della natura, del significato e del risultato ultimo di ogni peccato e di ogni male.

Come il bambino soffrì a causa della propria ignoranza della vera natura del fuoco, così i bambini più grandi soffrono a causa della loro ignoranza della vera natura delle cose per le quali piangono e lottano, e che li danneggiano una volta ottenute; l'unica differenza è che, in quest'ultimo caso, l'ignoranza e il male sono più profondamente radicati e oscuri.

Il male è sempre stato simboleggiato dalle tenebre e il Bene dalla luce, e nel simbolo è racchiusa l'interpretazione perfetta, la realtà; poiché, proprio come la luce inonda sempre l'universo e le tenebre sono soltanto un minuscolo punto o un'ombra proiettata da un piccolo corpo che intercetta alcuni raggi della luce illimitata, così la Luce del Bene Supremo è la potenza positiva e vivificante che inonda l'universo, mentre il male è l'insignificante ombra proiettata dall'io che intercetta e respinge i raggi illuminanti che cercano di entrare.

Quando la notte avvolge il mondo nel suo nero mantello impenetrabile, per quanto fitte siano le tenebre esse coprono soltanto il piccolo spazio di metà del nostro minuscolo pianeta, mentre l'intero universo arde di luce vivente e ogni anima sa che al mattino si risveglierà nella luce.

Sappi dunque che, quando l'oscura notte della tristezza, del dolore o della sventura scende sulla tua anima e tu procedi barcollando con passi stanchi e incerti, stai semplicemente interponendo i tuoi desideri personali tra te stesso e la luce sconfinata della gioia e della beatitudine, e l'ombra oscura che ti ricopre non è proiettata da nessuno e da nulla se non da te stesso. E proprio come le tenebre esteriori non sono che un'ombra negativa, un'irrealtà che viene dal nulla, va verso il nulla e non possiede una dimora permanente, così le tenebre interiori sono allo stesso modo un'ombra negativa che passa sopra l'anima in evoluzione e nata dalla Luce.

«Ma», immagino di sentire qualcuno dire, «perché attraversare in primo luogo le tenebre del male?» Perché, per ignoranza, hai scelto di farlo e perché, facendolo, puoi comprendere sia il bene sia il male e apprezzare maggiormente la luce per essere passato attraverso le tenebre.

Poiché il male è il risultato diretto dell'ignoranza, quando le lezioni del male vengono apprese pienamente l'ignoranza passa e la saggezza ne prende il posto. Ma, come un bambino disobbediente rifiuta di imparare le sue lezioni a scuola, così è possibile rifiutarsi di apprendere le lezioni dell'esperienza e, in tal modo, rimanere in una continua oscurità e subire punizioni che si ripetono incessantemente sotto forma di malattia, delusione e tristezza. Colui che vuole liberarsi del male che lo circonda deve dunque essere disposto e pronto a imparare, e deve essere preparato a sottoporsi a quel processo disciplinare senza il quale non può essere conquistato neppure un granello di saggezza né una felicità e una pace durature.

Un uomo può chiudersi in una stanza buia e negare che la luce esista, ma essa è ovunque al di fuori e le tenebre esistono soltanto nella sua piccola stanza. Allo stesso modo puoi escludere la luce della Verità, oppure puoi cominciare ad abbattere i muri di pregiudizio, egoismo ed errore che hai costruito intorno a te, lasciando così entrare la gloriosa e onnipresente Luce.

Attraverso un serio esame di te stesso, sforzati di realizzare, e non soltanto di sostenere come teoria, che il male è una fase transitoria, un'ombra creata da te stesso; che tutti i tuoi dolori, le tue tristezze e le tue sventure sono giunti a te attraverso un processo di legge immutabile e assolutamente perfetta; sono

giunti perché li meriti e ne hai bisogno e perché, prima sopportandoli e poi comprendendoli, puoi diventare più forte, più saggio, più nobile. Quando sarai entrato pienamente in questa realizzazione, sarai in grado di plasmare le tue circostanze, di trasmutare ogni male in bene e di tessere, con mano maestra, la trama del tuo destino.

*Che ne è della notte, o Sentinella! Vedi già
l'alba che balugina sulle cime dei monti,
l'araldo dorato della Luce delle luci,
ha posato i suoi bei piedi sulle sommità dei colli?*

*Viene già a scacciare l'oscurità,
e con essa tutti i demoni della Notte?
I suoi raggi saettanti colpiscono già il tuo sguardo?
Odi la sua voce, il suono della condanna dell'errore?*

*Il Mattino viene, amante della Luce;
già ora Egli indora la fronte della montagna,
vagamente vedo il sentiero sul quale già
i suoi piedi splendenti avanzano verso la Notte.*

*Le tenebre passeranno, e tutte le cose
che amano le tenebre e odiano la Luce
scompariranno per sempre con la Notte:
gioisci! così canta l'Araldo che si affretta.*